

PROFILO DI SALUTE

Società della Salute di Firenze

Anno 2023



A cura di:

Miriam Levi¹, Mario Bruschi², Letizia Fattorini², Alessandro Sergi³, Sara Bensi³, Azzurra Staderi³,
Laura Ulivieri³.

1. UFC Epidemiologia, Dipartimento di Prevenzione, Azienda USL Toscana Centro
2. Medici in formazione specialistica in Igiene e Medicina Preventiva, Università degli Studi di Firenze
3. Ufficio di Piano Aziendale, Azienda USL Toscana Centro

Dati di:

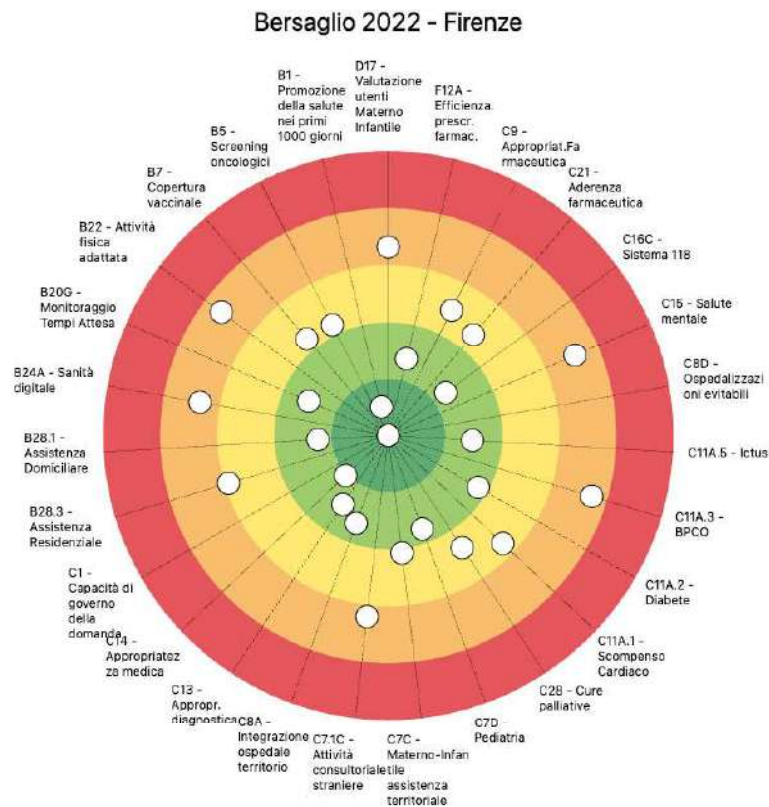
-
- Agenzia Regionale di Sanità della Toscana-ARS <https://www.regione.toscana.it/-/welfare-e-salute-in-toscana-anno-2023>
 - Laboratorio Management e Sanità, Scuola Sant'Anna di Pisa <https://performance.santannapisa.it/pes/start/start.php>
 - Osservatorio Sociale della Regione Toscana <https://www.regione.toscana.it/-/profili-di-salute-2022>
 - ARPAT <https://www.arpat.toscana.it/annuario>
 - Istituto per lo studio, la prevenzione e la rete oncologica-ISPRO (comunicazione personale)
 - Dipartimento di salute mentale e dipendenze dell'AUSL TC (comunicazione personale)
 - IRPET <http://www.irpet.it/>
-

UFC Epidemiologia (resp.: F. Cipriani), Via San Salvi 12, Villa Fabbri – Palazzina 8, 50135 Firenze
Tel: 055 6933046, Cell: 334 1121105 E-mail: miriam-levi@uslcentro.toscana.it

Sintesi del profilo di salute: punti di forza e criticità

- Il dinamismo del territorio della zona Fiorentina, che coincide con il Comune di Firenze, è confermato dal saldo migratorio positivo.
- La piramide dell'età è sbilanciata verso l'età avanzata, comportando sfide complesse per il sistema socio-sanitario del territorio fiorentino. È infatti alta la presenza di anziani non autosufficienti in carico ai servizi territoriali e il tasso di segnalazione degli anziani è il più alto della Regione Toscana (RT). In aumento, inoltre, il numero di soggetti presenti nelle Residenze Sociosanitarie assistenziali (RSA).
- Gli inquinanti ambientali misurati sono risultati nei limiti di legge ma restano al di sopra di quelli previsti dall'OMS.
- Gli aspetti socio-economici hanno forti effetti sugli esiti di salute. Firenze si conferma la zona con il reddito imponibile medio più alto della Toscana e con bassi livelli di disoccupazione.
- A Firenze si registra il più basso tasso standardizzato di mortalità generale della Regione Toscana. La mortalità per tumori risulta inferiore al dato regionale; quella per patologie del sistema circolatorio, inclusa la cardiopatia ischemica, e per il tumore dello stomaco sono inferiori anche al dato aziendale.
- Il tasso di ospedalizzazione generale è in linea con i valori aziendali e regionali. Il tasso di ospedalizzazione per broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO) è uno dei più alti in Toscana. Si registrano eccessi tra i tassi di ospedalizzazione per i disturbi psichici e le patologie del sistema nervoso mentre sono sensibilmente inferiori i tassi di ospedalizzazione per le patologie del sistema circolatorio, dell'apparato digerente, dell'apparato osteo-muscolare e quelle cerebrovascolari. Il tasso di ospedalizzazione per tumori risulta inferiore ai valori medi della Toscana.
- Il dato sulla cronicità evidenzia una certa sovrapposibilità con i valori regionali, con differenze relativamente alla prevalenza di alcune patologie croniche.
- Il percorso materno - infantile presenta alcuni aspetti da migliorare: anche quest'anno, le utenti non hanno manifestato grande soddisfazione nei confronti del servizio e permangono inoltre anche i dati su tasso di accesso al consultorio tra le giovani donne per la contraccezione (basso rispetto ai livelli regionali) e tasso di ricorso alla Interruzione Volontaria di Gravidanza (tra i più alti della Toscana).
- Resta alta la richiesta di assistenza sanitaria, ospedaliera e territoriale, per l'area della salute mentale.
- L'Attività Fisica Adattata (AFA), pur essendo in linea con i valori aziendali e regionali, risulta migliorabile, specialmente per quanto riguarda la diffusione dei Corsi AFA ad alta disabilità.
- Gli screening oncologici mostrano ampi margini di miglioramento, specialmente sul fronte dello screening cervicale e dello screening mammografico, con valori ben sotto la media della Azienda USL Toscana Centro (AUSL TC) e della Regione Toscana. Più in linea coi valori regionali invece il programma di screening coloretale.

- Sono da migliorare le coperture vaccinali per vaccino antimeningococcico e antipneumococcico nei bambini entro il compimento del 24° mese di vita. Da migliorare anche le coperture per la vaccinazione contro l'HPV, al momento la più bassa della Regione.



VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE: BERSAGLIO MeS

Il bersaglio è una rappresentazione sintetica del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi assistenziali e dei servizi territoriali. Il bersaglio presenta cinque fasce concentriche che corrispondono alle fasce di valutazione in grado di evidenziare subito lo stato dell'arte della performance:

- fascia verde, al centro del bersaglio, corrisponde ad una performance ottima;
- fascia verde chiaro, quando la performance è buona;
- fascia gialla, quando la valutazione non è negativa ma certamente presenta ampi spazi di miglioramento;
- fascia arancione, quando la valutazione presenta una situazione critica. La performance può essere, anzi deve essere migliorata;
- fascia rossa la performance è molto critica.

Laddove vengono centrati gli obiettivi ed ottenuta una buona performance, i risultati saranno vicino al centro del bersaglio in zona verde, mentre i risultati negativi compariranno nelle fasce via via più lontane dal centro.

Di seguito un link che permette di approfondire, con una raccolta di indicatori, alcune tematiche affrontate nel report che riguardano lo stato di salute e di benessere della popolazione.

https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13811053/2023_SchedaPropFirenze.PDF/89d8fe27-2d8d-8c5f-95fb-abdb124992c6?t=1698911802135

1. QUADRO EPIDEMIOLOGICO

1.1 Territorio e Demografia

Firenze, città metropolitana e capoluogo della Toscana, è la zona più antropizzata della regione. La città presenta le caratteristiche dei grandi centri urbani per abitudini di vita, relazioni sociali, inquinamento, mobilità, residenzialità, sicurezza, disponibilità ed accessibilità ai servizi.

La città di Firenze si estende su una superficie di 102 kmq e registra la più alta densità abitativa della Toscana (3.545,3 abitanti/kmq; media regionale 159,3 abitanti/kmq). La città è suddivisa in cinque quartieri (Q1 - Q5).

Il **saldo naturale** mostra una riduzione di 2.019 unità nel 2023. Il **saldo migratorio** è stato invece positivo, con un aumento di 941 unità nel 2023.

La popolazione è sottoposta ad un progressivo invecchiamento e la struttura per età risulta sbilanciata, con una forte domanda di assistenza per malattie croniche, disabilità e non autosufficienza.

Secondo i dati provvisori del 2022, i residenti a Firenze sono 362.742, di cui 74.377 abitanti hanno almeno 75 anni (20,5%). Le basse proporzioni di popolazione nelle classi di età della prima infanzia riflettono il calo delle nascite registrato negli ultimi anni: i **minori residenti** sono il 16,0%.

I dati demografici indicano una bassa **natalità** seppur in aumento leggero (6,7 nuovi nati ogni 1.000 residenti nel 2021, ultimo anno disponibile) e la presenza di una elevata quota di popolazione anziana (231 anziani ogni 100 residenti sotto i 15 anni secondo i dati provvisori del 2022, che corrisponde ad un **indice di vecchiaia** più elevato rispetto alla Toscana e al secondo più elevato della AUSL TC). Nei primi mesi del 2022, la pressione che la popolazione tendenzialmente a rischio assistenza, o già in condizioni di dover essere assistita (>85 anni), esercita sulla classe dei potenziali caregiver (50-74 anni) è stata del 15,2%, superiore alla media aziendale (13,0%) e regionale (12,8%). Nel 2022, è stata stimata la presenza di 9.400 **anziani non autosufficienti nello svolgimento delle attività della vita quotidiana** nella zona fiorentina, con la più elevata prevalenza standardizzata per età di anziani in carico ai servizi territoriali della Toscana.

Nel 2022 il turismo ha portato nel Comune di Firenze 3.258.361 persone (circa 100.000 in più rispetto al 2021), di cui il 68,1% di nazionalità straniera (1.037.437 italiani e 2.220.924 stranieri). I valori si stanno riavvicinando a quelli pre-pandemia (4.025.355 nel 2019). Questo flusso può generare criticità nell'uso dei servizi, pur rappresentando una delle principali fonti di ricchezza culturale, economica e sociale della zona.

1.2 Stranieri

Gli **iscritti stranieri all'anagrafe** nel 2022 (elaborazioni ARS su dati ISTAT) sono 53.144 (13,6% della popolazione residente, rapporto superiore a quello regionale dell'11,1%). I dati risultano in calo rispetto al 2021. Gli **studenti stranieri iscritti alle scuole primarie e secondarie** nell'anno scolastico 2021/2022 sono 17,7 ogni 100 iscritti (AUSL TC: 18,7%; RT: 16,0%). Secondo i dati diffusi dal Comune di Firenze, nel 2021 la comunità straniera più numerosa è stata quella proveniente dalla Romania (13,6%), seguita dalla Repubblica Popolare Cinese (10,7%), dal Perù (9,9%) e dall'Albania (8,1%). I flussi migratori contribuiscono al ringiovanimento generale della popolazione: infatti, sono 43.624 gli stranieri residenti in età attiva (15-64 anni) nel 2023. Il **tasso di fecondità** registrato nel 2021 in Toscana è di 1,19 figli per donna (in Italia 1,25), al di sotto della cosiddetta "soglia di rimpiazzo" che garantirebbe il ricambio generazionale (almeno 2,1). Tuttavia, la riduzione dello scarto fra il tasso di fecondità delle straniere e quello delle italiane sembra confermare la tendenza delle immigrate straniere di seguire inizialmente il modello riproduttivo della popolazione di provenienza, per poi tendere progressivamente ad assumere comportamenti simili alla popolazione di immigrazione. I flussi migratori si sono modificati negli ultimi anni, con segnali di radicamento delle comunità già presenti da tempo e perdita di attrattività lavorativa della Toscana.

Nella zona Firenze il **tasso di disoccupazione tra gli stranieri** (stranieri iscritti ai Centri per l'Impiego/stranieri in età occupabile 15-64 anni) è pari a 15.075, ovvero il 32% (AUSL TC: 30,2%; RT: 40,2%).

Il numero di **richiedenti la protezione internazionale accolti nei Centri di Accoglienza Straordinaria** a Firenze sono stati 265 nel 2018 (ultimo anno disponibile); il valore ha registrato un calo, come nel territorio aziendale e regionale. Il tasso (0,7 ogni 1.000 residenti) è tra i più bassi a livello regionale (AUSL TC: 1,9 e RT: 2,2 ogni 1.000 residenti).

Il numero di **minori stranieri tra quelli presi in carico dal servizio sociale territoriale** (al netto dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) è aumentato nel 2022. Nell'ultimo anno disponibile, sono stati 1626 (46,7%), percentuale superiore a quella dell'AUSL TC (41,7%) e di RT (36,4%).

1.3 Minori

Per la **disponibilità di servizi educativi all'infanzia per i bambini di 3-36 mesi** nella zona fiorentina, la proporzione di bambini accolti in tali servizi è pari al 52,9%, il più alto dei valori registrati in Regione Toscana nel periodo 2021/2022. Inoltre, ha da diversi anni superato e mantenuto l'obiettivo regionale fissato per questo indicatore (attualmente al 41,1%). Gli studenti che frequentano le scuole secondarie di II grado hanno registrato un elevato livello di **esito negativo nell'anno scolastico 2021/2022** (8,7%), in linea con la media regionale (8,6%) ed inferiore alla media aziendale (10,4%). Il numero dei **minori in affidamento familiare**, considerati al netto dei MSNA, in carico ai servizi sociali territoriali toscani è in diminuzione negli ultimi quattro anni (2019-2022). A Firenze sono stati 72 nel 2022 (1,4 minori in affido ogni 1.000 minori

residenti), tasso inferiore a quello registrato in AUSL TC e RT (rispettivamente 1,5 e 1,6 minori in affido ogni 1.000 minori residenti). **I minori** in carico ai servizi per **sostegno socio-educativo domiciliare** sono stati 595, pari ad un tasso dell'11,7 per 1.000 minori, valore superiore a quello medio aziendale e regionale (rispettivamente 9,4 e 9,8 per 1.000 minori). Comunque, nel 2022, il tasso di **minori accolti in struttura residenziale socio educativa**, al netto dei MSNA, è pari a 1,4 ogni 1.000 minori residenti, inferiore a quello aziendale ma superiore al tasso regionale (rispettivamente 1,5 e 1,2 per 1.000 minori residenti) ed in aumento dal 2019, salvo che per il 2022. Nel 2022 nella zona fiorentina sono stati coinvolti in **interventi di sostegno socio educativo domiciliare** 595 minori, con un tasso (11,7 ogni 1.000 minori residenti) superiore alla AUSL TC e alla RT (rispettivamente 9,4 e 9,8 per 1.000 minori residenti). Tasso in aumento rispetto all'anno precedente.

Nel 2018, più della metà (55,1%) dei ragazzi fiorentini tra gli 11 e i 17 anni ha dichiarato di essere molto soddisfatta nei rapporti relazionali con i pari di età (**Indice di benessere relazionale con i pari (IBRP)** (AUSL TC: 54,3%; RT: 55,3%). Nello stesso periodo, a Firenze è stato misurato il valore più elevato dell'**Indice di benessere culturale e ricreativo (IBCR)** della Toscana, con il 40,6% dei ragazzi che ha partecipato ad attività come andare a teatro, cinema, musei, mostre d'arte, concerti musicali o spettacoli sportivi (AUSL TC: 30,6%; RT: 28,4%). Il livello di **soddisfazione complessiva dei ragazzi fiorentini nei rapporti con i loro genitori** è calato tra il 2015 e il 2018, raggiungendo livelli inferiori a quelli aziendali e regionali (Firenze: 54,8%; AUSL TC: 55,5%; RT: 56,8%). La percentuale di ragazzi che hanno dichiarato di **frequentare almeno un'associazione o un gruppo di condivisione o commettere atti di violenza, bullismo e cyberbullismo nei confronti dei coetanei** è in linea con quella aziendale e regionale.

1.3 Assistenza residenziale, domiciliare e disabilità

Nel 2022 sono state segnalate 169,1 persone ogni 100.000 residenti di età superiore ai 65 anni. Il dato della zona fiorentina è superiore a quello della Toscana e della AUSL TC (rispettivamente 142,8 e 155,2 ogni 100.000 residenti). Il 31,9% dei residenti è stato **preso in carico entro 30 giorni dalla segnalazione** con approvazione del Piano Assistenziale Personalizzato (PAP), il dato più basso di tutta la Toscana (75,0%) e della AUSL TC (62,8%) e in calo rispetto al 2020 (57,9%).

Assistenza Residenziale

Gli **anziani non autosufficienti residenti in Residenze sanitarie assistenziali (RSA) permanente** (con almeno un giorno di assistenza nell'anno) nel corso del 2022 sono aumentati rispetto all'anno precedente: 1.597 (di cui 1.241 donne, 77,7%) con un rapporto molto più alto della media aziendale e regionale (Zona Fiorentina: 12,3 ogni 1.000 ultra64enni; AUSL TC: 7,5; RT: 8,2).

Il tasso standardizzato per età di **nuove ammissioni** nel 2022 per i pazienti di almeno 65 anni è stato 10,6 per 1.000, il più alto di tutta la Toscana (5,3 per 1.000). Tra questi, diminuisce in maniera importante la percentuale di coloro che ha registrato **almeno un ricovero ospedaliero ordinario** 5,3% (RT: 10,0%, AUSL TC: 7,85%) e cresce la percentuale di coloro che hanno effettuato **almeno un accesso in PS non seguito da ricovero**, 17,5% (RT: 22,8%, AUSL TC: 19,0%). In diminuzione rispetto al 2021 invece la percentuale degli assistiti **ammessi in RSA entro 30 giorni dall'approvazione del Progetto Assistenziale Personalizzato** (52,6%) (RT: 57,5% e AUSL TC: 40,6%).

Assistenza Domiciliare

Nel 2022, gli **anziani che hanno avuto almeno una prestazione domiciliare** (infermieristica, medica o sociale) sono 4.531 (di cui 3.279 donne, 72,4%) e con un rapporto molto più alto della media aziendale e regionale (Zona Fiorentina: 35,1 per 1.000 ultra64enni; AUSL TC: 28,6; RT: 23,3). La **percentuale di anziani con almeno un accesso per cure domiciliari** è l'indicatore che misura la percentuale di persone di età pari o superiore a 65 anni che hanno ricevuto almeno un accesso domiciliare. Tale misura indica la capacità complessiva di gestione a domicilio espressa dal sistema sanitario. L'obiettivo stabilito dal DM 77 del 2022, del 10% entro il 2026, è già stato raggiunto nella zona fiorentina (12,8%) così come in AUSL TC e in Regione (entrambe al 12,2%).

Per valutare il carico assistenziale, è misurata la percentuale di **accessi nei giorni di sabato, domenica e festivi**, che nel 2022 è stata del 13,4% nella zona di Firenze, superiore al valore di Toscana (13,1%) e AUSL TC (12,3%), ma in calo generalizzato rispetto all'anno precedente.

Sempre in diminuzione rispetto agli anni precedenti, la percentuale di ultra 75enni dimessi dall'ospedale che hanno ricevuto **almeno un accesso entro due giorni dal rientro a domicilio**, pari al 9,5% nel 2022, (AUSL TC: 12,8%; RT: 10,6%).

Per l'1,8% degli assistiti sono stati registrati **almeno due ricoveri ospedalieri di tipo medico durante il periodo di presa in carico** delle Cure Domiciliari, dato in persistente calo dal 2019 e inferiore ai valori di Toscana (3,3%) e AUSL TC (3,1%), mentre è aumentata, tornando a un valore vicino a quelli registrati prima della pandemia covid-19, la percentuale degli ultra64enni assistiti in cure domiciliari che ha avuto almeno un **accesso al pronto soccorso non seguito da ricovero** (zona Fiorentina: 21,0%; AUSL TC e RT: 19,4%). L'indicatore rappresenta un proxy della qualità dell'assistenza, in quanto una buona presa in carico domiciliare consente di stabilizzare il paziente, evitando il ricorso urgente al Pronto Soccorso.

Disabilità

La stima del numero di **anziani non autosufficienti nelle attività di base della vita quotidiana (esclusa RSA)** nella zona Fiorentina è di circa 9.400 soggetti mentre la **copertura di anziani in carico ai servizi territoriali per la non autosufficienza** è la più elevata della Regione: 44,6% (5.740 persone) (AUSL TC: 32,9%; RT: 25,6%).

La **prevalenza delle persone con meno di 65 anni con disabilità in carico al servizio sociale** è 10,1%, in linea con i dati dell'AUSL TC (11,7%) e della RT (11,9%). **L'incidenza dei nuovi casi con disabilità in età 0-64 anni riconosciuti dall'INPS** è pari a 2,7 ogni 1.000 residenti per la zona fiorentina, valore in linea con quello aziendale ma inferiore a quello regionale (rispettivamente 2,8 e 4,0 per 1.000). Il valore relativo all'incidenza dei nuovi casi di disabilità grave sotto i 65 anni (1,0 ogni 1.000 abitanti) risulta in linea con quello aziendale e leggermente inferiore all'incidenza di RT (rispettivamente 1,1 e 1,6 ogni 1.000 abitanti).

La **percentuale di bambini con disabilità iscritti alla scuola primaria e secondaria di I grado** per Firenze è di 3,5% e in linea con il valore medio aziendale (AUSL: 3,7%; RT: 4,2%).

2. DETERMINANTI DI SALUTE

2.1 Ambiente

La qualità dell'aria a Firenze rispetta per lo più i limiti normativi, ma è ancora lontana dagli standard di qualità raccomandati dall'Organizzazione Mondiale di Sanità (OMS) per la salute. Secondo i dati ARPAT raccolti nel corso del 2022 sulla **qualità dell'aria**, per il quarto anno consecutivo, il valore limite relativo alla media annuale di PM₁₀ di 40 µg/m³ è stato rispettato in tutte le stazioni della Rete Regionale. Nell'agglomerato di Firenze le medie annuali di **particolato atmosferico PM₁₀** variano da 19 a 28 µg/ m³ (valore limite 40 µg/ m³). I valori medi annuali per l'agglomerato fiorentino sono in media di 21 µg/m³. FI-Gramsci registra il valore più elevato (28 µg/m³). Tuttavia, tutte le stazioni sul territorio dell'AUSL TC hanno registrato una media annuale in eccesso rispetto al valore guida raccomandato dall'OMS nelle nuove linee guida sulla qualità dell'aria globale 2022 per la salvaguardia della salute (media annuale di 15 µg/m³).

Nel 2022, per il quarto anno consecutivo, il limite di 35 superamenti della media giornaliera di 50 µg/m³ di PM₁₀ consentiti dalla normativa vigente è stato rispettato in tutte le stazioni situate nel territorio dell'AUSL TC. Tuttavia, rispetto al valore guida raccomandato dall'OMS per la salvaguardia della salute, nessuna delle stazioni presenti nel territorio corrispondente all'AUSL TC ha registrato una media annuale pari o inferiore al valore guida OMS di max 3 superamenti. Solo la zona fiorentina, escludendo il contributo delle fonti naturali di PM₁₀, raggiunge questo risultato in 3 stazioni su 6. Rispetto al **particolato PM_{2,5}**, il valore limite (D. Lgs. 155/2010 riferito alla media annuale di 25 µg/m³) è stato rispettato anche nel 2022, come sempre dall'inizio

del monitoraggio di questo parametro, in tutte le stazioni della Toscana. Tuttavia, le stazioni di FI-Bassi e FI-Gramsci, che monitorano il $PM_{2,5}$ nella zona Fiorentina hanno registrato una media annuale di $PM_{2,5}$ di 12 e $16 \mu\text{g}/\text{m}^3$, rimanendo sopra al valore consigliato dall'OMS per la protezione della salute umana ($5 \mu\text{g}/\text{m}^3$).

Rispetto al **biossido di azoto**, nel 2022 il limite di $40 \mu\text{g}/\text{m}^3$ è stato rispettato in tutto il territorio con l'eccezione della stazione di traffico di FI-Gramsci, presso la quale la media è stata pari a $45 \mu\text{g}/\text{m}^3$ (+12,5%). Non si è verificato invece alcun episodio di superamento della media oraria di $200 \mu\text{g}/\text{m}^3$, rispettando pienamente il limite di 18 superamenti, come avviene già da diversi anni.

Le raccomandazioni annuali OMS ($10 \mu\text{g}/\text{m}^3$) sono state raggiunte solo nella stazione di FI-Settignano e in poche altre nella Toscana.

Si conferma la criticità dell'**ozono** in Toscana e anche nella zona Fiorentina: nonostante le concentrazioni registrate negli ultimi anni siano leggermente inferiori ai valori critici di alcuni anni passati, nel triennio 2010-2022 il limite di legge (massimo 25 superamenti come media triennale, della media giornaliera su 8 ore $>120\mu\text{g}/\text{m}^3$) è stato superato nelle stazioni di FI-Settignano e FI-Signa e il superamento è più marcato se il confronto è fatto con i limiti più conservativi per la salute dell'OMS, che ha un valore guida di nessun superamento/anno della massima media mobile giornaliera sulle 8 ore pari a $100 \mu\text{g}/\text{m}^3$. Mentre la soglia di allarme per l'ozono non è mai stata raggiunta, nel 2022 presso la stazione di FI-Settignano è stata superata la soglia di attenzione. L'evento si è verificato in un periodo in cui le temperature si sono mantenute su valori particolarmente elevati per molti giorni consecutivi, favorendo l'accumulo di Ozono.

Le misurazioni effettuate per gli inquinanti misurati (**CO**, **SO₂**, **Benzene**, **metalli**) risultano essere sempre nei limiti di legge.

Firenze si colloca nel bacino del fiume Arno. Per il corpo idrico fluviale del tratto fiorentino le **acque superficiali** hanno uno stato ecologico scadente e uno stato chimico classificato come "non buono", soprattutto per il parametro chimico critico del mercurio (Hg).

2.2 Stato socioeconomico

Nel 2022 Firenze ha mostrato il **reddito imponibile medio** (26.287,7 €) più alto di tutta la Toscana. Anche **l'importo medio mensile delle pensioni erogate dall'INPS** a Firenze nel 2022 (1.187,6 €) è stato il secondo più elevato tra le zone della AUSL TC e della Toscana, superato solo dalla zona senese. Nello stesso anno, il **tasso di pensioni e assegni sociali** (prestazioni assistenziali riservate agli anziani che non percepiscono alcun reddito o che hanno redditi molto bassi), come in Toscana e in AUSL TC, risulta più basso rispetto alla media nazionale (3,3% a Firenze contro 5,8% in Italia).

La quota di famiglie che mostra una situazione economica e patrimoniale fortemente deficitaria, con **ISEE**

inferiore a 6.000 euro, è pari all'8,9% sul totale delle famiglie residenti nel 2022, con un trend in persistente aumento negli ultimi anni e valori sempre superiori alla media regionale (7,4%) e della AUSL TC (7,2%). A Firenze, nel 2022, 2.641 nuclei familiari hanno chiesto l'**integrazione al canone di locazione**, pari a 14,3 domande ogni 1.000 famiglie residenti. Analizzando l'andamento negli anni, il valore registrato è maggiore di quello medio della Toscana e anche di quello dell'AUSL TC (rispettivamente 13,4 e 13,0 ogni 1.000 famiglie residenti), superandoli per la prima volta dal 2006. Invece, il **tasso grezzo di disoccupazione** (17,9%) è più basso del valore medio della AUSL TC (19,6%) e della regione (22,4%).

Firenze ha la più elevata presenza del terzo settore formalizzato della Toscana. Il **capitale sociale**, in aumento, è infatti diffuso sul territorio comunale con 1.214 organizzazioni iscritte ai registri regionali per 10.000 residenti (Firenze 33,6 ogni 10.000 residenti; AUSL TC: 24,0; RT: 23,2).

Il numero di donne che si sono rivolte per la prima volta ad uno dei Centri Antiviolenza presenti a Firenze è in calo dal 2019. Ciò nonostante, nel 2021 sono state 303 le donne che si sono rivolte a questo servizio (tasso pari a 1,6 ogni 1.000 donne e valori in linea con AUSL TC e RT) mentre nel 2022 si è registrato un aumento: 412 donne, con un tasso pari a 2,2 ogni 1.000 donne (con valori che però rimangono in linea con AUSL TC e RT).

2.3 Stili di vita e comportamenti a rischio

I dati dell'indagine periodica EDIT (Epidemiologia dei Determinanti dell'Infortunistica stradale in Toscana) di ARS Toscana sul benessere e fattori di rischio dei giovani toscani sono disponibili per Zona Distretto fino al 2018. La rilevazione ha lo scopo di indagare gli stili di vita e i comportamenti alla guida di un campione rappresentativo di studenti tra i 14 e i 19 anni iscritti alle scuole secondarie di II grado della Toscana.

Gli adolescenti fiorentini hanno dichiarato di consumare almeno tre porzioni di frutta e verdura al giorno con frequenza statisticamente superiore ai coetanei residenti in Toscana e nell'area della AUSL TC. Sono però tra i più obesi (BMI ≥ 30 kg/m²) del territorio regionale (secondi solo agli adolescenti grossetani) e praticano poca attività fisica (solo nel territorio del Mugello ne praticano meno). Gli adolescenti dichiarano di essere meno frequentemente fumatori regolari, mentre l'abitudine al binge drinking è in linea con le medie di AUSL TC e Toscana. Invece, il consumo di sostanze psicotrope illegali nell'ultimo anno è significativamente superiore rispetto ai valori di AUSL TC.

.

3. LO STATO DI SALUTE

La **speranza di vita alla nascita** è di 82,4 anni per gli uomini e di 86,7 anni per le donne. Questi valori sono simili a quelli della AUSL TC (rispettivamente, 82,2 e 86,3 anni) e più elevati rispetto a quelli regionali (rispettivamente, 81,7 e 85,9 anni). Anche la speranza di vita a 65 anni (20,1 anni per gli uomini e 23,3 anni per le donne) vede i valori registrati a Firenze superiori rispetto alla situazione regionale (rispettivamente, 19,7 e 22,8 anni) (i dati riportati sono aggiornati al 2020).

3.1 Mortalità

A Firenze, nel triennio 2017-2019 (l'ultimo disponibile), il **tasso di mortalità generale** standardizzato per età è stato pari a 733,6 per 100.000 abitanti, il valore più basso di tutta la Toscana. In Regione e nella zona fiorentina le **cause di morte** in circa i due terzi dei casi sono rappresentate dalle malattie del sistema circolatorio e dai tumori, ma i miglioramenti nella prevenzione e nella cura di queste patologie hanno contribuito alla progressiva diminuzione della mortalità specifica e generale. Per la popolazione generale la mortalità per patologie del sistema circolatorio, inclusa la cardiopatia ischemica (ma non l'infarto del miocardio), e per il tumore dello stomaco sono risultate statisticamente inferiori rispetto ai valori toscani e della AUSL TC. La mortalità per tutti i tumori è risultata invece essere statisticamente inferiore a quella regionale.

3.2 Ospedalizzazioni

Nel 2022, il **tasso di ospedalizzazione** standardizzato per età per la popolazione generale è stato superiore all'anno precedente, pari a 103,9 ogni 1.000 abitanti con valori simili a quelli della Toscana e inferiore a quello della AUSL TC (rispettivamente 104,6 e 103,6 ogni 1.000 abitanti). Analizzando le **cause**, il tasso di ospedalizzazione standardizzato per età nella popolazione totale risulta statisticamente superiore ai valori della Toscana e della AUSL TC per i disturbi psichici e patologie del sistema nervoso. Si registrano eccessi anche nei tassi di ospedalizzazione per i traumatismi tra gli uomini, superiori ai valori medi toscani ma non a quelli aziendali. Si registra invece un difetto significativo nei tassi di ospedalizzazione nella popolazione totale, rispetto alla Toscana e alla AUSL TC, per le patologie del sistema circolatorio, le patologie dell'apparato digerente, le patologie dell'apparato osteo-muscolare e le patologie cerebrovascolari.

Nel 2022, il tasso di ospedalizzazione per scompenso cardiaco per 100.000 residenti dai 50 ai 74 anni (105,7) è tra i più bassi della Toscana (RT: 124,8). Anche il tasso di ospedalizzazione per diabete globale (8,2 per 100.000 residenti dai 50 ai 74) è inferiore al dato regionale (RT: 11,4). Invece, il tasso di ospedalizzazione per **broncopneumopatia cronica ostruttiva (BPCO)** per 100.000 residenti (50 - 74 anni) registra un valore di

30,7 per 100.000 residenti dai 50 ai 74, risultando tra i più alti in Toscana (RT: 20,2). Nel 2021, il tasso di ospedalizzazione in età pediatrica per 100 residenti di età inferiore ai 14 anni è stato pari a 5,3 e superiore al valore regionale (RT: 4,6). Il tasso di ospedalizzazione standardizzato per età tra gli stranieri nel periodo 2022 è stato di 90,4 ogni 1.000 residenti stranieri, in eccesso rispetto al valore regionale (RT: 85,3).

I tassi di ospedalizzazione per tutti i tumori nel loro complesso sono inferiori rispetto ai valori medi della Toscana. I tassi di ospedalizzazione per i tumori specifici per sede più comuni (mammella, polmone, colon-retto, prostata, vescica) sono in linea con i valori medi riscontrati in AUSL Toscana Centro e Toscana mentre quelli specifici per tumore dello stomaco risultano invece inferiori ai valori medi della Toscana.

3.3 Salute materno-infantile

Con margini di miglioramento, la qualità nella zona Fiorentina dell'**assistenza territoriale volta a promuovere e tutelare la salute delle donne e dei bambini**. In particolare, le **giovani donne residenti di 14-25 anni alle quali è stato erogato un metodo contraccettivo ormonale in regime ambulatoriale o consultoriale** sono il 13,8% - valore inferiore rispetto ai valori medi di AUSL TC (15,4%) e Toscana (19,4%) e in calo rispetto all'anno precedente (15,8%). La performance della zona Fiorentina è risultata peggiore rispetto ad AUSL TC e Toscana anche per quanto riguarda la percentuale di **donne residenti che hanno avuto almeno 4 visite in gravidanza nei consultori aziendali** (15,8%, contro il 21,2% e il 23,9%, rispettivamente), e la percentuale di **IVG con certificazione consultoriale** (44%; AUSL TC: 45,4%; RT: 57,8%) mentre risulta in linea la percentuale di **allattamento esclusivo a tre mesi** (zona Fiorentina: 61,8%; AUSL TC: 61,3%; RT: 61%)

Migliore rispetto al dato AUSL TC e Toscana, la **percentuale di donne straniere che arrivano tardivamente alla prima visita per la gravidanza** (Zona Fiorentina: 9,8%; AUSL TC: 18,4%; RT: 15,6%). Ciononostante rimane elevata la percentuale di donne straniere che effettuano **un numero di visite in gravidanza inferiori a 4** (25,0%), la seconda percentuale più alta in Toscana.

Il **tasso di ricorso alla Interruzione Volontaria di Gravidanza (IVG)** a Firenze nel 2022 è il terzo più alto in Toscana, pari a 6,0 per 1.000 donne tra i 12 e i 49 anni (RT: 5,0). Tra le **straniere** il dato, in aumento, è pari a 12,8 ogni 1.000 residenti straniere (AUSL TC: 11,6; RT: 10,7).

Secondo il Sistema di Valutazione delle Performance, il dato relativo alla **percentuale di donne con prenotazione degli esami in gravidanza da parte del personale del percorso** (41,2%) è migliore rispetto a AUSL TC (34,0%) e Toscana (31,6%).

Sta cominciando a diffondersi, come nel resto dell'AUSL TC, il **libretto di gravidanza digitale**: rispetto alla percentuale dell'anno precedente (0,5%), il numero di libretti di gravidanza digitali rappresenta il 9,8% dei

libretti consegnati (AUSL TC: 15,4% contro l'1,4% del 2021), a fronte di una percentuale della Toscana che dal 6,9% del 2021 è arrivata al 31,8%.

Gli indicatori di soddisfazione delle utenti rispetto ai servizi evidenziano un contesto con ampi margini di crescita, con una performance peggiore rispetto a quella aziendale e regionale (anch'esse da migliorare). Le criticità più marcate si riferiscono alla **valutazione percepita rispetto all'esperienza in gravidanza e al bilancio complessivo del percorso nascita**.

Una valutazione meno brillante rispetto alle altre aree si evidenzia anche per l'**assistenza da parte del Pediatra (PLS)**.

Va segnalato però che nel 2022 i risultati per la **promozione di interventi precoci per il supporto della salute, in riferimento ai primi 1000 giorni di vita** sono ottimi, con risultati migliori di AUSL TC e RT. Tale indicatore tiene conto anche dell'assunzione corretta acido folico in periodo peri-concezionale e della proporzione di donne che posizionano i neonati a pancia in su nella culla.

La **percentuale di donne con allattamento esclusivo a tre mesi e sei mesi** è, inoltre, superiore alle medie aziendali e regionali.

I **nati vivi gravemente sottopeso** a Firenze nel triennio 2020-2022 sono stati 35 (0,5%), con un valore tra i più bassi della Toscana (AUSL TC: 0,7%; RT: 0,7%).

Il **tasso di mortalità infantile**, indicatore della qualità dell'assistenza sanitaria e sociale fornita alla madre e al bambino, è in calo da anni grazie al miglioramento delle condizioni di vita. Nel triennio 2017-2019 (ultimo disponibile), il tasso era simile a quello della AUSL TC e della Toscana (a Firenze 1,7 morti infantili ogni 1.000 nati; AUSL TC: 1,6; RT: 1,8).

3.4 Cronicità

Il miglioramento delle cure degli eventi acuti, che riducono la mortalità e favoriscono la sopravvivenza e l'invecchiamento della popolazione, ha determinato l'aumento della prevalenza dei residenti che sviluppano una patologia cronica. A Firenze, i **malati cronici** (donne e uomini, dati 2022) sono stati 108.195 (in aumento rispetto all'anno precedente) e con un tasso standardizzato per età di 305,1 ogni 1.000 residenti di età superiore ai 16 anni. Si registrano valori più alti negli uomini che nelle donne (rispettivamente 325,1 e 288,3

ogni 1.000 residenti di età superiore ai 16 anni). Il valore riscontrato a Firenze (donne e uomini) è simile a quello registrato a livello aziendale ed inferiore al valore medio regionale (rispettivamente 316,7 e 320,1 ogni 1.000 residenti di età superiore ai 16 anni). Analizzando nel dettaglio le patologie croniche più frequenti, rispetto al valore medio della AUSL TC e della Regione, si osservano valori significativamente inferiori nella prevalenza di diabete mellito, cardiopatia ischemica, pregresso ictus e broncopneumopatia cronica ostruttiva (quest'ultimo solo negli uomini). Risulta invece in eccesso a Firenze il dato sulla prevalenza della demenza, soprattutto nella popolazione maschile.

Alcuni indicatori sono utili per descrivere il **follow up ambulatoriale delle patologie croniche**. Nel 2022 tra i residenti con **scompenso cardiaco**, la percentuale di pazienti con almeno una misurazione della creatinina (67,0%) e con almeno una misurazione di sodio e potassio (52,9%) è stata simile a quelle registrate in Toscana e in AUSL TC, mentre le percentuali di pazienti in terapia con ACE inibitori-sartani (50,3%) sono risultati inferiori ad entrambi i valori di riferimento. Percentuali superiori, rispetto a quelle aziendali e regionali, si registrano per i pazienti in terapia con beta-bloccanti (63,8%). Per i pazienti affetti da **diabete mellito**, la percentuale di pazienti per cui è stata effettuata almeno una misurazione di emoglobina glicata è pari al 60,5% ed è inferiore al dato toscano (RT: 61,2%). Inferiore al dato toscano è anche la percentuale di chi ha effettuato almeno una visita oculistica negli ultimi due anni (17,2% contro il 20,9% della media RT). Il tasso di amputazioni maggiori per diabete per milione di abitanti (valore del triennio 2019-2021), indicatore proxy dell'efficacia dei percorsi clinico assistenziali, è pari a 18,8 per 100.000 nella zona fiorentina, risultando più basso del valore toscano.

Nel 2022, l'**uso dei farmaci a carico del SSR** a Firenze continua ad essere inferiore al dato medio dell'AUSL TC e della Toscana per gli antibiotici, mentre è superiore per l'uso di antipertensivi e risulta quasi sovrapponibile per l'uso di statine.

3.5 Salute mentale

La **prevalenza di pazienti in carico ai servizi per la salute mentale territoriale** continua a registrare a Firenze eccessi significativi rispetto all'AUSL TC. Infatti, il tasso standardizzato per età delle persone che nel 2022 hanno ricevuto **almeno 4 prestazioni dai servizi territoriali di salute mentale** è pari a 7,9 per 1.000 (AUSL TC: 7,1). Il dato è invece in linea con quello regionale (7,8 per 1.000). In particolare, nella zona fiorentina si contano in carico ai servizi territoriali più di 15 bambini e adolescenti ogni 1.000 residenti e più di 5 adulti (con più di 20 anni) ogni 1.000 residenti. Stabile rispetto all'anno precedente (e in diminuzione dal 2010) il **dato sugli antidepressivi**. Più di 36.769 persone fanno uso di antidepressivi a Firenze, pari al 10,2% della popolazione residente (8,0 per 100 il dato standardizzato per età). L'assunzione di antidepressivi è significativamente più bassa rispetto al consumo medio regionale e aziendale (rispettivamente 8,3 e 8,2 per 100). Tra le donne si osserva una prevalenza maggiore (9,9 per 100 contro il 5,7 per 100 tra gli uomini). La percentuale di abbandono da parte dei pazienti di queste terapie nel 2022 è del 19,7%, in linea con quella aziendale.

Gli indicatori relativi ai servizi per la salute mentale nella zona fiorentina, come peraltro quelli di AUSL TC e Toscana, risultano piuttosto deboli secondo il Sistema di Valutazione delle Performance. Infatti, l'indicatore di **continuità nella presa in carico dei pazienti assistiti** (42,8%) risulta avere una performance scarsa seppur in linea con il valore dell'AUSL TC (45,3%) e della Toscana (45,8%). In particolare, la percentuale di **continuità nella presa in carico dei pazienti adulti assistiti** è di 51,3% (in linea coi valori aziendali e migliore di quelli regionali) mentre la performance dell'indicatore per i pazienti **minorenni**, buona nel 2021 (54,8%), crolla nel 2022 (28,9%), risultando molto al di sotto dei valori medi regionali (46,8%) e aziendali (50,0%). Permane la criticità riscontrata relativamente agli utenti minorenni presi in carico che ricevono trattamenti multiprofessionali: sono solo l'10,2%, tra i valori più bassi della regione (AUSL TC: 31,4%; RT: 44,5%).

Da migliorare anche i **livelli di appropriatezza psicoterapeutica** (26,7%), inferiori a quelli aziendali e regionali (rispettivamente 33,1% e 32,8%).

Il **tasso standardizzato di ospedalizzazione** per età e per sesso con diagnosi di patologia psichiatrica in qualsiasi reparto è pari a 243,6 ogni 100.000 residenti maggiorenni, risultando così superiore al valore regionale e aziendale (rispettivamente 219,2 e 196,4 ogni 100.000) dopo che per tre anni consecutivi era in calo. Aumenta anche la percentuale di **ricoveri ripetuti nel mese successivo alla dimissione** che è pari al 6,7%, restando superiore al valore regionale (5,2%) ma in linea con quello aziendale (6,7%). Continuano ad essere più basse del valore di riferimento anche le **percentuali di dimissioni ospedaliere dal Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura (SPDC) entro 7 giorni**: il 29,0% degli utenti residenti (maggiorenni) con disturbi dello spettro schizofrenico e affettivi psicotici entra in contatto con i servizi territoriali (DSM), percentuale superiore al valore regionale (39,3%) e aziendale (37,7%). Il **tasso di ospedalizzazione per**

disturbi mentali indotti da sostanze e dipendenze per 100.000 residenti maggiorenni è un indicatore di risultato che permette di valutare l'accessibilità e la funzionalità dei servizi territoriali che possono opportunamente trattare queste patologie. Nel 2022 permane il dato evidenziato l'anno precedente: a Firenze il tasso è pari a 16,6 per 100.000 residenti maggiorenni, inferiore rispetto a quello della Toscana (26,2 per 100.000 residenti maggiorenni).

3.6 Dipendenze

Dai dati forniti dall'Osservatorio Socio-Epidemiologico dell'Area delle **Dipendenze** dell'AUSL TC, nel 2022 nella zona Firenze sono stati in carico ai servizi 1.629 persone prese in carico per dipendenza da sostanze illegali (eroina, cocaina, cannabinoidi e droghe sintetiche), 596 alcolisti, 216 tabagisti, 138 soggetti con disturbo da gioco d'azzardo e 65 con altre problematiche; in tutto 2.644 persone che rappresentano il 26% del totale dei 10.260 utenti dell'AUSL TC.

I nuovi TD nel 2022 sono stati 267, equivalenti ad un'incidenza di 0,95 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 0,76 per 1.000 residenti di età 15-79 anni), mentre la prevalenza - tutti i TD in carico - è di 5,73 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 4,4 per 1.000 residenti di età 15-79 anni). I maschi sono l'81% dei casi in carico (AUSL TC: 83,7%).

I nuovi utenti dei servizi alcolici nel 2022 sono 128, per un'incidenza di 0,45 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 0,36 per 1.000 residenti di età 15-79 anni), mentre la prevalenza - tutti gli alcolisti in carico - è di 2,1 per 1.000 residenti di età 15-79 anni (AUSL TC: 1,72 per 1.000 residenti di età 15-79 anni). Il 68% degli utenti in carico per problemi da alcol è di sesso maschile (AUSL TC: 72,0%).

I nuovi casi di utenti con disturbi da gioco d'azzardo nella Zona Firenze sono 50, il 35% di tutta la AUSL TC.

4. PREVENZIONE

Considerando il triennio 2017-19, a Firenze si contano 1.536 morti evitabili; il **tasso standardizzato per età di mortalità evitabile** è pari a 138,5 casi ogni 100.000 abitanti, valore inferiore rispetto a quello della AUSL TC e della Toscana (rispettivamente 151,3 e 157,8 ogni 100.000 abitanti).

Gli **infortuni sul lavoro** sono in diminuzione dal 2000 a oggi in Toscana. Nel 2021 (ultimo anno disponibile) a Firenze sono stati circa 2.500 gli infortuni sul lavoro indennizzati, pari a 11,0 ogni 1.000 abitanti in età lavorativa. Le attività di prevenzione sui luoghi di lavoro dovranno essere intensificate, visto che l'incidenza si presenta superiore al dato regionale e aziendale (rispettivamente 9,9 e 8,5 ogni 1.000 abitanti in età lavorativa).

4.1 Attività Fisica Adattata

L'**Attività Fisica Adattata (AFA)** è un programma ormai da anni adottato in Toscana nell'ambito della prevenzione della disabilità, sia per la popolazione anziana che per quella fragile o con patologie specifiche. A Firenze, il tasso di Corsi AFA a bassa disabilità è pari a 1,8 per 1.000 residenti di almeno 65 anni (AUSL TC: 1,7; RT: 1,3). Per quelli ad alta disabilità, invece, il tasso è di 0,6 per 15.000 residenti (AUSL TC: 1,4; RT: 1,4).

Pur essendo in linea con i valori aziendali e regionali, la situazione risulta quindi migliorabile, specialmente per quanto riguarda la diffusione dei Corsi AFA ad alta disabilità.

4.2 Screening oncologici

L'analisi degli screening oncologici del 2022 rivela risultati con ampio margine di miglioramento. Per lo **screening cervicale**, a Firenze sono state invitate 32.061 donne di età compresa tra i 25 e i 64 anni. Gli inviti inesitati sono stati 7.106. Il tasso di adesione è risultato essere del 46,9%, inferiore alla media aziendale e quella regionale (AUSL TC: 55,4%; RT: 52,4%). Per lo **screening mammografico**, nel 2022 sono state invitate 31.981 donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni. Gli inviti inesitati sono stati 7.106. La partecipazione è stata del 54,6% risultando inferiore sia al dato aziendale che regionale (AUSL TC: 65,7%; RT: 70,1%). Per il **programma di screening coloretale**, in totale sono state invitate 70.953 persone in età compresa tra i 50 ed i 70 anni con 8.911 inviti inesitati. L'adesione aggiustata è del 41,5%, più bassa rispetto ad AUSL TC (44,3%), ma in linea con quella regionale (41,4%).

4.3 Coperture Vaccinali

I dati di copertura vaccinale sono riferiti al 2022 per la Zona Distretto di Firenze. La copertura del **vaccino MPR (Morbilli - Parotite - Rosolia)** ha raggiunto il 95,5%, superiore all'obiettivo toscano (95%). La copertura del **vaccino antinfluenzale negli ultra65enni** è stata di 64,96%, al di sotto dell'obiettivo toscano del 75%, pur restando tra i migliori risultati delle Zone Distretto della Regione. La copertura della popolazione target per **vaccino Papilloma Virus (HPV)** è stata del 45,4%, la più bassa della Toscana. La copertura con **vaccino esavalente** (97,3%) e della **varicella** (94,4%) restano in linea con le coperture vaccinali registrate in AUSL TC e Toscana, mentre la copertura con **vaccino anti-meningococco** (88,2%) è in diminuzione, rimanendo inferiore a quella dell'AUSL TC 91,6% e a quella RT 91,1%.